

(/) **MEDIA E TV (/RUBRICA-2/MEDIA E TV.HTM)** **POLITICA (/RUBRICA-3/POLITICA.HTM)**
RIISINESS (/RIIRRICA-4/RIISINESS HTM) **CAFONAI (/RIIRRICA-5/CAFONAI HTM)**



20 GIU 2019 13:01

DAGOREPORT: TUTTI GIU' DALLA SCALA! – QUESTA E' LA RICOSTRUZIONE DEL CAOS IN CUI E' FINITO IL PIU' AUTOREVOLE TEATRO LIRICO ITALIANO: DA LISSNER A PEREIRA, DA FUORTES A MEYER, DAL SINDACO SALA A FRANCESCO MICHELI – LA STORIA INIZIA NEL 2005 QUANDO RICCARDO MUTI, SU CARTA DI UN HOTEL DI VIENNA, SCRIVE AI CONSIGLIERI DI ALLORA CHIEDENDO DI CACCIARE IL SOVRINTENDENTE CARLO FONTANA...

–
Condividi questo articolo



[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1131057.htm\)](http://mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1131057.htm) **Dagoreport**
TEATRO ALLA SCALA
MILANO

CERCA...

CRUCI-DAGO
by Big Bonvi

1	2	3	4	5	6	7	8
9						10	
	11						
12						13	14
						15	
16	17					18	19
20			21	22	23		24
25		26				27	
28							

(//www.dagospia.com/cruciverba)

DAGO SU INSTAGRAM

Diciamo che questa è una ricostruzione con tratti di "fantasia", così che nessuno abbia da replicare. Chi ha la cortesia di leggere, se ne farà un'idea.

(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1088512.htm)
RICCARDO CHIARA MUTI

La storia contemporanea dei Consigli di amministrazione che non amministrano la Scala comincia nel 2005 quando il direttore Riccardo Muti, su carta di un hotel di Vienna, incomincia a scrivere ai consiglieri di allora chiedendo di cacciare il sovrintendente Carlo Fontana per portare da Cagliari Mauro Meli, detto in Scala "il chitarrista" per lo strumento che suonava.

A Cagliari parleranno poi di paurosi buchi di bilancio lasciati... Muti non è in Italia, ci vuole un po' a capire che c'è lui dietro alle scelte dei consiglieri, e non spiega le ragioni della richiesta. Grande sostenitore del cambiamento di sovrintendente è il presidente di Mediaset, e allora consigliere Scala, Fedele Confalonieri, con Tronchetti Provera e altri. A opporsi è il sindaco Gabriele Albertini.

(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1145578.htm) I maligni vedono dietro la richiesta la mano del controversissimo agente monegasco Valentin Proczynski (scomparso quest'anno) che, semplificando, ha porte aperte alla Scala per portare i suoi artisti, che li farebbe superpagare al Teatro alla Scala (quindi anche con soldi pubblici) e sottopagare quando, contemporaneamente, si esibiscono per la Filarmonica della Scala un'associazione privata.

I sindacati e l'orchestra si ribellano a questo disegno. Muti lascia e anche Fontana. Il critico del "Corriere della Sera", Paolo Isotta, da vent'anni aedo di Muti, insorge: scandalo! Anni dopo, tra lui e Muti succederà qualcosa a Roma: da allora Muti diventerà uno che ha cercato di piazzare la figlia a fare la regista e che ha regalato alla moglie - con "capelli azzurri e tatuaggi" (scrive) - il Ravenna Festival. E' la critica musicale, bellezza!

(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1132150.htm) Il vicepresidente della Scala e uomo forte di Berlusconi, Francesco Micheli, Bruno Ermolli, potrebbe allora scegliere come salvatore della baracca il finanziere amante della musica, molto noto nei salotti della sinistra ultrarchic del centro storico milanese, Francesco Micheli, fondatore di e.Biscom/Fastweb (società che ha cablato Milano) e futuro presidente del festival Mito. Il suo socio fondatore in Fastweb, Silvio Scaglia, in quegli anni se la sta vedendo malissimo per due inchieste: il 23 febbraio 2010 finirà in prigione.

Ma su Micheli, uomo colto e di mondo, che tiene un pianoforte a coda sul ponte della barca, a Milano pesa anche un'altra cosa non gradita: la scalata alla Bi-Invest con la quale fece fuori Carlo Bonomi, figlio Anna Bonomi Bolchini, la donna più ricca e amata dai salotti. Per altro, vendette subito dopo la Bi-Invest a Schimberni, presidente della Montedison poi confluita in Eni (la ben nota Enimont), di cui la Bi-Invest, attraverso Gemina di Romiti (dove era raccolta la cosiddetta "ala nobile del capitalismo italiano") era azionista.

(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/499126.htm) Ermolli sceglie invece come sovrintendente un poco noto francese, di famiglia ebrea ungherese, Stéphane Lissner, che porta come direttore musicale l'ebreo dai cinque passaporti Daniel Barenboim. La Scala è loro e hanno il compito di portare quella produzione europea che negli anni dominati da Muti era stata tenuta lontana dalle sacre porte. E così fanno, anche con ottimi spettacoli, con la continua ostilità nel Cda di due rappresentanti: Micheli, membro designato dal Governo, e Fiorenzo Tagliabue, membro nominato dalla Regione in mano a Lega e Forza Italia. Dopo anni di dissidi, Lissner non ce la fa più. Un giorno va dal ministro e gli dice: "O io o Micheli". Il ministro toglie Micheli dal Cda. Lissner, però, non è certo uno stinco di santo!



dagocafo...
Follower: 128.8 mila

[Visualizza il profilo](#)



[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

Mi piace: 811

[Aggiungi un commento...](#)

DAGOHOT



(/rubrica-2/media_e_tv/sono-lory-non-santa-ndash-lory-santo-racconta-sua-206380.htm)
19 GIU 19:49

SONO LORY, NON UNA SANTA - LORY DEL SANTO RACCONTA LA SUA MATURITÀ: "MI PRESENTAI IN TACCO 12 E TUTINA VIOLA DI LINO, SENZA MUTANDE NÉ REGGISENO. RISULTATO? PRESI IL MASSIMO..." (/RUBRICA-2/MEDIA_E_TV/SONO-LORY-NON-SANTA-NDASH-LORY-SANTO-RACCONTA-SUA-206380.HTM)

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/266300.htm\)](#)

MARANGHI

Si fa rinnovare un oneroso

contratto da Ermolli e poi, [\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/620699.htm\)](#)
all'improvviso, lascia tutti in GRASSO E PISAPIA
brache di tela e annuncia che E400BD2280178B6DC75012276F3413D8
se ne andrà all'Opera di
Parigi. Portandosi come scalpo (così facevano i grandi conquistatori) una "schiava"
italiana: è la ex moglie di Piero Maranghi, figlio del carismatico e incorruttibile ex
presidente di Mediobanca, Vincenzo.

La bella (più alta che bella) lascia Maranghi per diventare la signora Lissner, e viene
regolarmente sposata e con casa nel Marais. Oggi è già diventata una delle tante ex
signore Lissner. Lui, che era anche direttore artistico, inciamperà in una trasmissione
televisiva francese nella quale si dimostra incapace di riconoscere l'aria "Un bel di
vedremo..." dalla "Madama Butterfly" di Puccini.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/620711.htm\)](#)

Alla Scala, comunque, ci PEREIRA E FRANCESCHINI
risiamo. E' ancora Ermolli - 3472BEDB1EF30AEA3DB02EC4758E8F3C
unico consigliere degli ultimi

decenni che si è occupato realmente del teatro - a muovere le pedine. Sembrerebbe il
momento di Micheli, che viene rinominato dal ministro Dario Franceschini nel Cda. Lui si
offre anche "gratis" come sovrintendente. Un gesto di generosità o un errore fatale? Per
gli altri consiglieri è buona la seconda. Ermolli - senza pagare una società di consulenza
- sceglie da Salisburgo Alexander Pereira come nuovo sovrintendente.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1173655.htm\)](#) Arriviamo così al cosiddetto
ALEXANDER PEREIRA 1 affiancamento, una cosa

"molto europea", da "gran

signori", si dice. Ma qui siamo a metà strada tra l'Europa calvinista e il mondo
levantino... e va malissimo. Lissner - che ha deciso lui di lasciare la Scala! - non agevola
Pereira; anzi: non firma i contratti che Pereira gli sottopone per l'annata 2014-15, per
altro in vista dell'Expo.

Così Pereira, per non saper né leggere né scrivere, incomincia a fermare quattro
spettacoli che aveva fatto a Salisburgo e non erano mai stati visti a Milano. Apriti cielo!
Siamo ancora negli anni dell'antiberlusconismo e del "conflitto di interessi" permanente.
"La Repubblica", dove sono vedovi di Lissner, con Micheli e altri accusano Pereira di
conflitto di interessi: compra da Salisburgo per ripianare i debiti che ha fatto là.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1173657.htm\)](#)

GIUSEPPE SALA

In realtà, Aspesi e compagni ALEXANDER PEREIRA
non amano Pereira più che
altro esteticamente, perché vedono in lui un parvenu che si è presentato al braccio di
una brasiliana 24enne, Daniela De Souza, allora aspirante stilista ed ex fidanzata con un
fotografo di Playboy.

Degli spettacoli presi da Salisburgo non sanno una cicca e non gli hanno mai visti. Ma
anche la Chiesa rossa del centro storico di Milano prevede un "Non possumus": è la tesi
di "Repubblica" su Pereira.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/346313.htm\)](#) Viene allestito un processino a
FRANCESCO MICHELI Pereira che trova,
STEFANE LISSNER sorprendentemente, un
ottimo avvocato difensore: il

sindaco avvocato Pisapia. Che, dicono, detesti Micheli. Le beghe a sinistra, si sa, sono
cosa endemica. Pereira la scampa, con disappunto della novantenne Aspesi, che Lissner
faceva entrare, di nascosto, in un palco, alle primine under Trenta. Lissner non
sopportava invece Isotta, per i suoi comportamenti censurabili (sbraitò in teatro contro
una direttrice d'orchestra "femmina"). Lo cacciò dalla Scala come "persona non gradita".
De Bortoli, direttore del "Corriere", che pure avrebbe spedito volentieri Isotta sulla luna,
fu costretto a difenderlo per "la liberta di stampa".

Arriva Expo, tutto bene, [\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1173654.htm\)](#)
aumentano le aperture di DOMINIQUE MEYER

sipario alla Scala e Pereira
porta un po' di soldi dall'estero (58 milioni, dice lui), cosa per la quale era stato
chiamato da Ermolli: trovare soldi altrove visto che in Italia non ce ne sono più. Ma le
critiche, di alcuni consiglieri, non mancano. Anche sul direttore scelto, Riccardo Chailly.
Inoltre Ermolli, dopo Expo, lascia per questioni di salute. Pereira è completamente solo -
e vuole star solo - a guidare la Scala.



[\(/rubrica-29/cronache/siete-sicuri-sapere-tutto-cio-che-accaduto-chernobyl-206236.htm\)](#)
20 GIU 09:50

SIETE SICURI DI SAPERE TUTTO CIÒ CHE È ACCADUTO A CHERNOBYL? VI RACCONTIAMO 21 SPAVENTOSI FATTI CHE SONO RIMASTI NELL'OMBRA DEL DISASTRO CHE HA SEGNA TO LA STORIA - ... (/RUBRICA-29/CRONACHE/SIETE-SICURI-SAPERE-TUTTO-CIO-CHE-ACCADUTO-CHERNOBYL-206236.HTM)



[\(/rubrica-2/media_e_tv/ldquo-chicche-rdquo-gossip-cesare-cremonini-due-206461.htm\)](#)
21 GIU 08:23

"CHICCHE" DI GOSSIP - CESARE CREMONINI DÀ IL DUE DI PICCHE ALL'EX VELINA MORA (E VA IN SARDEGNA CON LA GIOVANE MARTINA) - MASSIMO BOLDI HA UNA NUOVA FIDANZATA - UN IMPRENDITORE... (/RUBRICA-2/MEDIA_E_TV/LDQUO-CHICCHE-RDQUO-GOSSIP-CESARE-CREMONINI-DUE-206461.HTM)

Nel 2018 il dato di "riempimento sala" cala (nei primi cinque mesi del 2019, invece, è aumento da record); e così si riaccendono voci sul suo destino. Poi arriva l'affaire Arabia Saudita. L'accusa a Pereira è quella di aver pianificato l'ingresso nel Cda di un membro di quel Paese senza dirlo ai consiglieri, con tanto di deposito precauzionale di 3 milioni presso un notaio.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/620691.htm\)](http://mediagallery/Dago_fotogallery-242877/620691.htm)

BARENBOIM E PEREIRA

Non è del tutto vero. Il fatto

che il Cda abbia potuto respingere questo ingresso dimostra che quella di

Pereira era una ipotesi e che i consiglieri hanno avuto tempo e possibilità per stopparla.

Si fa persino finta che questo accordo vada contro i diritti umani (ancora ieri scriveva così un quotidiano americano): basta leggere il nome dei consiglieri Scala per mettersi a ridere di questo. Ma nella sua ostilità a Pereira, Micheli ritrova un alleato con il quale non ha nulla in comune: di nuovo la leghista Regione Lombardia. Forse anche Claudio Descalzi, Ad di Eni e membro del Cda.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/511224.htm\)](http://mediagallery/Dago_fotogallery-242877/511224.htm)

DAVERIO

Per la Lega, impegnata nella

guerra contro Sala per la

riconquista di Milano - e alla quale della Scala non può fregare di meno perché frequentata da stranieri o da ricchi votanti di Calenda - gli storytelling che si possono imbastire sulla questione Arabia Saudita sono due: guarda che bravi che siamo che portiamo la nostra musica nel Golfo Persico; oppure guarda questo Sala che vuol vendere ai musulmani la nostra amata Scala. Questo secondo racconto è molto più facile ed efficace da divulgare; e la Lega lo sceglie. Da quel momento, Pereira diventa del tutto sacrificabile nella guerra Lega-Sala.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1171786.htm\)](http://mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1171786.htm) Curiosamente il

PEREIRA CHAILLY

rappresentante della Lega nel Cda è Philippe Daverio

che nelle ultime elezioni europee era candidato contro la Lega in "Più Europa". Ma non importa. L'importante, dicono tutti, è che dopo due stranieri il futuro sovrintendente sia un italiano.

Del resto, siamo il Paese con il maggior numero di teatri lirici del mondo, la lirica è nata qui, avremo pur un italiano che sa fare il sovrintendente?

Come no! Comunque sia, [\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/957576.htm\)](http://mediagallery/Dago_fotogallery-242877/957576.htm)

Daverio, alsaziano e ASPESI

europeista, è il rappresentate

dei cittadini lombardi che, però, votano Lega, mentre Micheli e la industriale farmaceutica Margherita Zambon sono i rappresentanti dei cittadini italiani che danno alla Scala 30 milioni all'anno: perché loro?

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1088899.htm\)](http://mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1088899.htm) Gli altri consiglieri sono, per

LA SCALA

lo più, banchieri e industriali che rappresentano le loro

aziende e non hanno un minuto di tempo da dedicare alla Scala. Facciamo un solo esempio per capirci: l'Ad dell'Eni, Claudio Descalzi, tra un viaggio in Africa e uno sulle piattaforme petrolifere ha tempo di occuparsi di chi deve cantare alla Scala? Domanda: l'Eni, per esempio, non poteva nominare come suo rappresentante nel Cda Scala il suo ex amministratore, ora in pensione (quindi con tempo a disposizione), Vittorio Mincato, esperto di musica lirica e appassionato cultore di Wagner a Bayreuth?

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1088898.htm\)](http://mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1088898.htm)

Comunque, Pereira è senza

LA SCALA

difese politiche, quindi

colpibile. Intanto gli sarebbe stato chiesto dai consiglieri-masnaderi un po' di tutto. Ma noi non ci crediamo. C'è chi gli avrebbe chiesto la testa di Chailly in cambio della sua permanenza; lui fa orecchie da mercante e inoltre il sostituto suggerito, Daniele Gatti, è finito nella ragnatela del #metoo.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1173655.htm\)](http://mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1173655.htm)

Questo movimento muove ALEXANDER PEREIRA 1

le sue accuse con lo stesso

fervore che animava gli studenti della Rivoluzione culturale maoista quando fustigavano i professori, rei di conoscere qualcosa. Non si scampa. In un'epoca imprecisata, Gatti avrebbe fatto avances sbagliate a un ignoto soprano e quindi ora, nei Paesi dove vige il totalitarismo politically-correct, non puoi portarlo.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1113882.htm\)](http://mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1113882.htm)

C'è chi avrebbe chiesto a CARLO FUORTES CARLA E

Pereira di far suonare alla AURELIO REGINA

Scala l'apprezzata 25enne

pianista olandese di origine coreana Gile Bae, ma Pereira ha nicchiato. La pianista ha

[\(/rubrica-3/politica/vita-smeralda-giggino-maio-virginia-saba-grand-hotel-politu-206436.htm\)](http://rubrica-3/politica/vita-smeralda-giggino-maio-virginia-saba-grand-hotel-politu-206436.htm)

LA VITA SMERALDA DI GIGGINO - DI MAIO E VIRGINIA SABA AL GRAND HOTEL POLTU QUATU, CINQUE STELLE A DUE PASSI DA PORTO CERVO. POI IN BARCA ALLA MADDALENA, TRA SELFIE (IN CUI LEI RITAGLIA IL POVERO... (/RUBRICA-3/POLITICA/VITA-SMERALDA-GIGGINO-MAIO-VIRGINIA-SABA-GRAND-HOTEL-POLTU-206436.HTM)

[\(/rubrica-2/media_e_tv/non-mai-tropo-cardi-ndash-durante-concerto-tennessee-206291.htm\)](http://rubrica-2/media_e_tv/non-mai-tropo-cardi-ndash-durante-concerto-tennessee-206291.htm)

NON È MAI TROPPO CARDI (B)! - DURANTE UN CONCERTO IN TENNESSEE LA TUTA DELLA RAPPER CEDE SUL DIDIETRO PER VIA DEL TROPPO TWERKING - LO STRAPPO TRA LE CHIAPPONE DELLA CANTANTE... (/RUBRICA-2/MEDIA_E_TV/NON-MAI-TROPPO-CARDI-NDASH-DURANTE-CONCERTO-TENNESSEE-206291.HTM)

eseguito le sue Variazioni Goldberg di Bach al Conservatorio, e il dopolavoro Eni ha venduto i biglietti per lei a due euro. C'è chi vorrebbe altri concerti in Regione, chi altro ancora...

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1151335.htm\)]((/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1151335.htm) Il coraggiosissimo sindaco
ARIADNE PEREIRA

(noi lo vediamo così), sotto attacco della Lega e con mini-fronda interna anti Pereira, ha intanto studiato un metodo perfetto per sostituirlo, "eventualmente" (così è detto). Secondo alcuni - ma sono dei malpensanti - è il metodo scaricabarile, che ricorda da vicino quello usato per i concorsi universitari: prima scegliamo il candidato che voglio far vincere, poi organizziamo metodologicamente il percorso in modo che esca quello che vogliamo, ma senza che siamo stati noi a sceglierlo.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1113873.htm\)]((/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1113873.htm)
CARLO FUORTES

Il candidato scelto è Carlo Fuortes dell'Opera di Roma: è italiano, ha fatto bene a Roma, è vicino al centrosinistra... Viene scelta per sceglierlo la società di cacciatori di teste Egon Zehnder, il cui consigliere d'alto bordo è Aurelio Regina. Regina è colui che ha scelto Fuortes a Roma e che ha lavorato con lui.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/967059.htm\)]((/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/967059.htm)
BOSCHI SCALA7

Qui nessuno lo sa, la cosa andrà benissimo. Infatti, Egon Zehnder lo seleziona con altri, poi tre consiglieri scremano la crema dei cacciatori e arrivano a soli due nomi: quello di Fuortes e un secondo che, come nei migliori concorsi universitari, non può dare fastidio: lo straniero Dominique Meyer, 64enne alsaziano della Staatsoper di Vienna. Siccome tutti vogliono un italiano questo è il perfetto non-candidato. Delle sue stagioni alla Staatsoper non c'è un critico musicale in tutta Italia che ricordi uno spettacolo: nessuno né ha visto uno.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1143673.htm\)]((/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1143673.htm) Ma c'è un doppio
SALVINI VERDINI PEREIRA
ALLA SCALA

intoppo. Un noto banchiere e consigliere Scala, che è, diciamo, in conflitto di interessi con il sindaco, si accorge che c'è un po' di conflitto di interessi pure in questa triangolazione Zehnder-Regina-Fuortes e poi non gli va di fare la comparsa: lui vorrebbe un italiano, anzi forse vorrebbe Fortunato Ortombina, sovrintendente della Fenice tolto dai radar. Inoltre la Cgil, che già fece saltare Meli nel 2005, dà un altolà: con Fuortes, che ha (secondo loro) decimato i lavoratori a Roma, è sciopero sicuro e subito.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1171786.htm\)]((/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1171786.htm)
PEREIRA CHAILLY

Una scelta, sensata, ci sarebbe: prorogare Pereira e lasciare che sia il prossimo Cda - questo scade a fine anno - a scegliersi il sovrintendente con il quale vorrà lavorare nel futuro. Invece no.

E' la solita italianata: vediamo chi ce l'ha più duro. La Lega ce l'ha duro, diceva Bossi; ma anche gli altri (si fa per dire, data l'età!) Fuortes non passa; e quando lo viene a sapere lui stesso si sfila. Ma allora non può passare nemmeno Pereira, dicono gli altri. Il quale, appoggiato dall'endorsement di Chailly, ha detto però di essere disponibile alla non conferma purché lo proroghino sino al 2022, quando finisce Chailly e quando finiscono le stagioni da lui pianificate. Gli anti Pereira vorrebbero invece, oltre al non rinnovo, la sua testa subito.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/965580.htm\)]((/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/965580.htm)
ALEXANDER PEREIRA E
LA MOGLIE SCALA

Il sindaco è ormai messo in mezzo. Come nei migliori melodrammi, per non manifestare che è tutta "una burla", come dice sir Falstaff, a questo punto ha le spalle al muro. Lui ha istruito il percorso con Egon Zehnder e adesso deve riferire se c'è qualcuno meglio di Pereira o no. E, in teoria, dire in cosa è meglio o diverso da Pereira, per che tipo di teatro, per quale sviluppo e quando viene.... Solo che sindaco e Cda sono rimasti con il cerino in mano: il cerino è il non-candidato Dominique Meyer, sopravvissuto ai soliti veti incrociati.

[\(/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1109858.htm\)]((/mediagallery/Dago_fotogallery-242877/1109858.htm) Così ieri, dopo il Cda, il
FILARMONICA DELLA
SCALA 5

sindaco se ne è uscito dicendo che Pereira non sarebbe più stato sovrintendente, ma senza dire da quando. Che si è trovato "consenso" (di tutti?) su un nuovo sovrintendente, ma senza dire chi, perché lo "potete immaginare". E si è preso dieci giorni per sistemare la matassa. Che è esplosiva. Ricordando proprio quel 2005, dal quale questa storia è iniziata. I sindacati ricordano anche che, nell'ottobre scorso, il

(/rubrica-40/videogiochi)

CAFONAL-SHOW

CAFONALINO JAZZ - NEL GIARDINO SEGRETO DELL'HOTEL...

(/rubrica-5/cafonal/cafonalino-jazz-ndash-giardino-segreto-dell-rsquo-hotel-horti-14-206509.htm)

CAFONALINO - LA GIORNALISTA LUCILLA QUAGLIA RACCONTA IN...

(/rubrica-5/cafonal/cafonalino-nbsp-ndash-giornalista-lucilla-quaglia-racconta-libro-206244.htm)

sindaco aveva promesso loro un incontro sulla "futura gestione della Scala". Non lo hanno avuto e loro, in fondo, sono per Pereira, con il quale hanno siglato un accordo molto vantaggioso.

Le chiavi della Scala sono in mano a due persone: Pereira e il direttore generale Maria Di Freda. Quest'ultima è in smaltimento ferie pre-pensione. Pereira, se non resta sino al 2022, potrebbe andarsene, offeso, anche subito. Sarebbe il caos, come nel 2005. Salvo, il paradosso massimo: nominare la pensionata Di Freda sovrintendente pro-tempore per passare le carte a Meyer. Il quale, comunque, formalmente, termina a fine 2020 alla Staatsoper.

Niente di nuovo per un teatro che vive di melodrammi, colpi di scena, capovolgimenti, con direttori d'orchestra che fingono di amarsi, consiglieri-masnadieri che non hanno tempo per il teatro, sovrintendenti che stanno da soli, sindacati sempre pronti a chiedere e, naturalmente, nessuna idea di sviluppo.

E' giusto che Madonna possa cantare alla Scala in futuro oppure no? Vanno bene le sfilate di moda sul palco? Ci vogliono spettacoli di produzione o vanno bene stagioni di cartellone? Ci vuole la musica contemporanea? Quanto deve lavorare, in sede, il direttore musicale? Facciamo una messa a punto dei rapporti tra Scala e Filarmonica della Scala? E' possibile che, tradizionali o sperimentali, si fischino sempre le regie? Chi fa fund-raising? Quale sarà il futuro dei Laboratori Ansaldo? Boh. Il ministro cosa dice? Boh, mai detto niente, il ministro. Il sindaco cosa ha in mente? Limare, trovare la quadra, come diceva Bossi, debellare la Lega. Pereira andrà a Riyad?

La Barcaccia lo spinge verso il San Carlo di Napoli. Si porterà dietro gli sponsor? Boh. E i consiglieri? Beh, quelli tra nove mesi non ci sono più! E la Lega sa che Meyer, oltreché non italiano, ha lavorato con la ministra francese figlia del fondatore del Partito Comunista Italiano? Boh boh boh. Aspettiamo il prossimo atto.

Condividi questo articolo

MEDIA E TV

1 GEN 01:00 (/ARTICOLI/VIEW/ID_RUBRICA:2/SLUG_ARTICOLO:)
(/articoli/view/id_rubrica:2/slug_articolo:)

POLITICA

1 GEN 01:00 (/ARTICOLI/VIEW/ID_RUBRICA:2/SLUG_ARTICOLO:)
(/articoli/view/id_rubrica:2/slug_articolo:)

BUSINESS

1 GEN 01:00 (/ARTICOLI/VIEW/ID_RUBRICA:2/SLUG_ARTICOLO:)
(/articoli/view/id_rubrica:2/slug_articolo:)

CRONACHE

1 GEN 01:00 (/ARTICOLI/VIEW/ID_RUBRICA:2/SLUG_ARTICOLO:)
(/articoli/view/id_rubrica:2/slug_articolo:)



CAFONALINO VROOM! VROOM! - FESTA NEL CHIOSTRO DI PALAZZO...

(/rubrica-5/cafonal/cafonalino-vroom-vroom-ndash-festa-chiostro-palazzo-doria-206369.htm)



ASPETTANDO "RHINOCEROS" - CAFONALINO: SULLA...

(/rubrica-5/cafonal/aspettando-rhinoceros-ndash-cafonalino-terrazza-205972.htm)



IL BATTESIMO DEL PICCOLO PRINCIPE - PARTERRE DE ROI ALLA BASILICA...

(/rubrica-5/cafonal/battesimo-piccolo-principe-parterre-de-roi-basilica-san-206059.htm)

SPORT

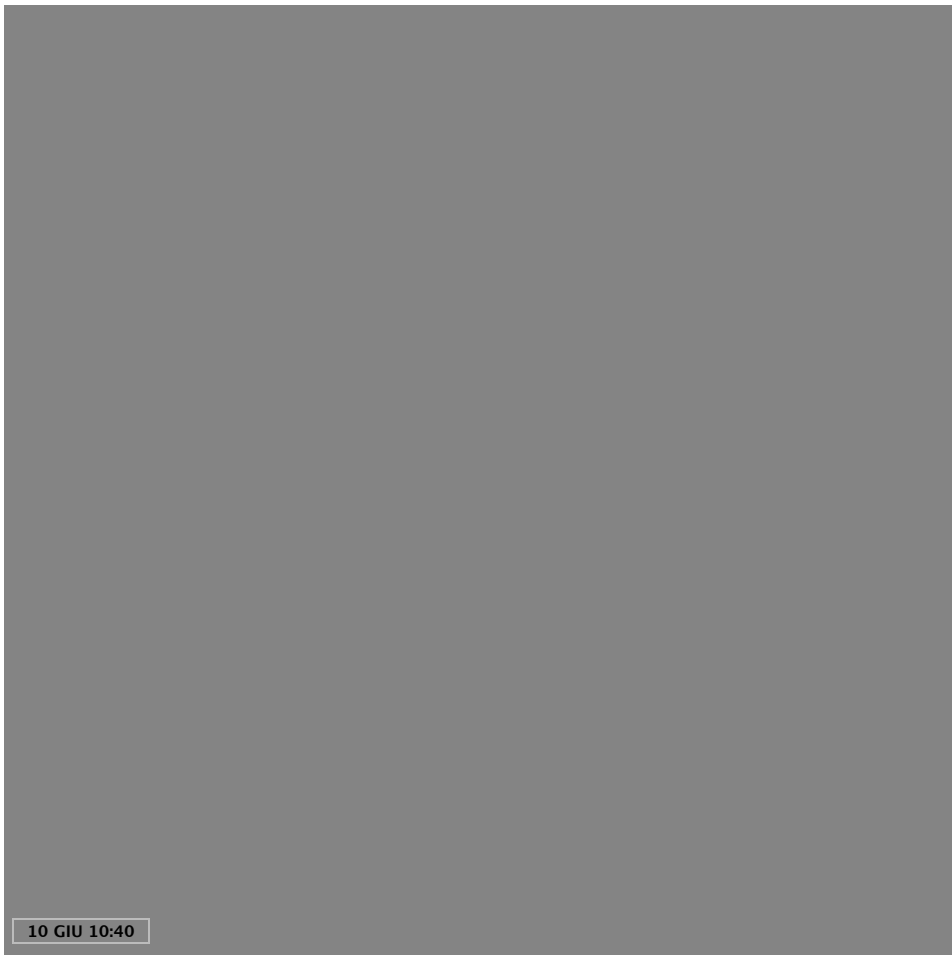
1 GEN 01:00 (/ARTICOLI/VIEW/ID_RUBRICA:2/SLUG_ARTICOLO:)
(/articoli/view/id_rubrica:2/slug_articolo:)

CAFONAL

1 GEN 01:00 (/ARTICOLI/VIEW/ID_RUBRICA:2/SLUG_ARTICOLO:)
(/articoli/view/id_rubrica:2/slug_articolo:)

VIAGGI

L'ULTIMA STAGIONE DEL FOUR SEASONS - NEW YORK DICE ADDIO AL RISTORANTE DEI PRESIDENTI, LUOGO DI CULTO DI BANCHIERI, STAR E GURU DI WALL STREET: "DOPO QUASI 60 ANNI CI ARRENDIAMO" - IL CONCETTO DI "POWER LUNCH" ERA NATO LÌ, DOVE SI ATTOVAGLIAVANO TIPINI COME KISSINGER E ANNA WINTOUR, E DOVE UNA PATATA BOLLITA COSTAVA 40 DOLLARI. ENTRANDO TROVAVI UN ARAZZO DI PICASSO, MA LA SUA FINE È INIZIATA CON...
(/RUBRICA-38/VIAGGI/39-ULTIMA-STAGIONE-FOUR-SEASONS-NEW-YORK-DICE-ADDIO-RISTORANTE-205570.HTM)



10 GIU 10:40

(/rubrica-38/viaggi/39-ultima-stagione-four-seasons-new-york-dice-addio-ristorante-205570.htm)

SALUTE

GRASSO CHE NON COLA - LE DONNE SCELGONO CIBI SANI ANCHE AL RISTORANTE, INTRODUCONO MENO CALORIE RISPETTO AI COMPAGNI E VANNO IN PALESTRA PIÙ SPESSO. ALLORA PERCHÉ INGRASSANO PIÙ



(/cinema-dei-giusti)

DAGOVIDEO

Il tory Mark Field prende per il collo un'attivista Greenpeace



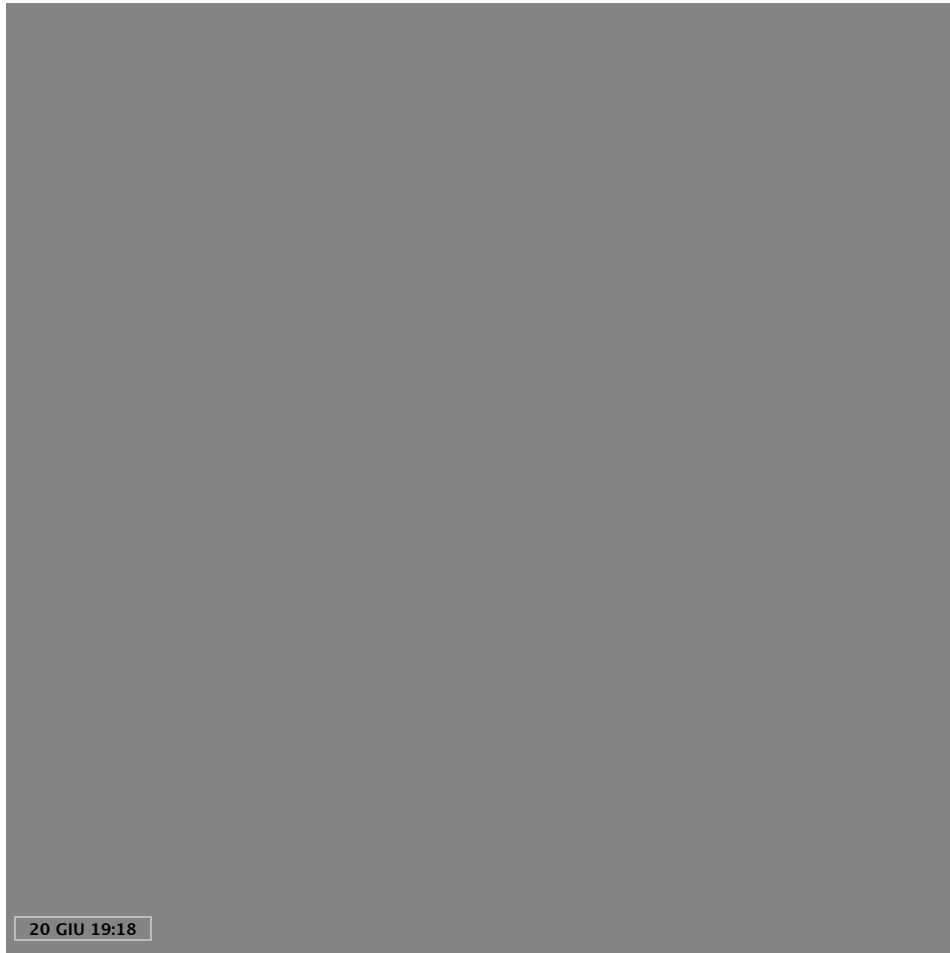
(/video/dagovideo-1/1/il-tory-mark-field-prende-per-il-collo-un-attivista-greenpeace-2074.htm)



DANIELA SANTANCHE: 'HO ODIATO MOLTISSIMO MIO PADRE'

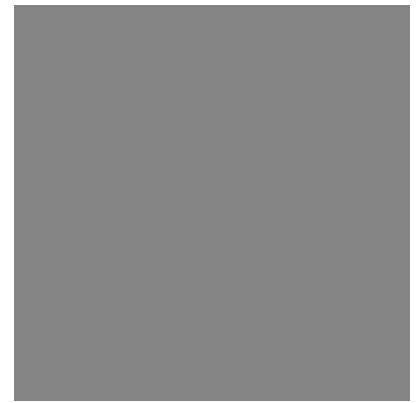
(/video/dagovideo-1/1/daniela-santanche-ho-odiato-moltissimo-mio-padre-2073.htm)

**FACILMENTE RISPETTO AGLI UOMINI E DIMAGRISCONO CON GRANDE FATICA? TUTTA COLPA DELLA PREDISPOSIZIONE A IMMAGAZZINARE GRASSO, DEGLI ORMONI E...
(/RUBRICA-39/SALUTE/GRASSO-CHE-NON-COLA-DONNE-SCELGONO-CIBI-SANI-ANCHE-RISTORANTE-206400.HTM)**



20 GIU 19:18

(/rubrica-39/salute/grasso-che-non-cola-donne-scelgono-cibi-sani-anche-ristorante-206400.htm)



BELVE - GILETTI, LA RAI E CAIRO

(/video/dagovideo-1/1/belve-giletti-la-rai-e-cairo-2072.htm)



BELVE - GILETTI VS FAZIO

(/video/dagovideo-1/1/belve-giletti-vs-fazio-2071.htm)



ilva - milena gabanelli e il miliardo dei riva

(/video/dagovideo-1/1/ilva-milena-gabanelli-e-il-miliardo-dei-riva-2070.htm)



**BIANCA BERLINGUER COMMOSSA
LICENZIA MAURO CORONA**

(/video/dagovideo-1/1/bianca-berlinguer-commossa-licenzia-mauro-corona-2069.htm)

(/) **MEDIA E TV (/RUBRICA-2/MEDIA E TV.HTM)** **POLITICA (/RUBRICA-3/POLITICA.HTM)** **BUSINESS (/RUBRICA-4/BUSINESS.HTM)** **CAFONAL (/RUBRICA-5/CAFONAL.HTM)** **CRONACHE (/RUBRICA-29/CRONACHE.HTM)** **SPORT (/RUBRICA-30/SPORT.HTM)** **(/SCRIVI_DAGOSPIA)**

Le foto presenti su Dagospia.com sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione - indirizzo e-mail rda@dagospia.com, che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

Dagospia S.p.A. - P.iva e c.f. 06163551002 - [privacy \(/privacy\)](#)

Gestione tecnica **2MOBI** ([HTTPS://WWW.2MOBI.IT](https://www.2mobi.it))